

PROGRAMMA DI ESAME
PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI CAPO BARCA PER IL TRAFFICO LOCALE
(art. 260 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione)
(art. 298/bis del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione)

PROVA ORALE
(della durata di 20 minuti)

Conoscenza ed impiego pratico della bussola
Nozioni pratiche sulle attrezzature e manovra delle navi destinate al traffico locale
Regolamento per evitare gli abbordi in mare
Doveri e responsabilità del Capo Barca, con particolare riguardo al trasporto di passeggeri

PROGRAMMA DI ESAME
PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI CAPO BARCA PER LA PESCA COSTIERA
(art. 261 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione)
(art. 298/bis del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione)

PROVA ORALE
(della durata di 35 minuti)

Programma identico a quello per il conseguimento del Titolo di Capo Barca per il traffico locale , integrato con prova orale specifica sulle seguenti materie (per la durata di 15 minuti):

Confezione attrezzi;
esecuzione dei maglierie semplici;
Conoscenza dei filati e della loro torcitura;
Esempi pratici di rattoppatura di reti;
Confezioni di nodi;
Conoscenza dei fondali lungo le coste italiane;
Pesca: vari sistemi di cattura costiera del pesce

PROGRAMMA DI ESAME
PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI MOTORISTA ABILITATO
(art. 273 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione)
(art. 298/bis del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione)

L'esame che avrà la durata complessiva di circa 30 minuti, consisterà in una prova pratica di condotta del motore per il quale è richiesta l'abilitazione. Ove sia possibile, per un quarto d'ora l'unità manovrerà in porto, con la presenza di ostacoli diversi (fissi e mobili) e per un quarto d'ora in mare aperto, alquanto mosso.

L'esame sarà rivolto ad accertare se l'aspirante sia effettivamente capace di dirigere l'apparato motore e se abbia la calma e la prontezza d'azione indispensabili per eseguire qualunque manovra necessaria per evitare ostacoli improvvisi e prevenire accidenti.

Durante la prova pratica saranno anche formulate domande specifiche, allo scopo di accertare che l'aspirante abbia conoscenza dei principi generali sui quali si fonda il funzionamento dei motori endotermici e, in particolare, conosca il funzionamento del motore per il quale richiede l'abilitazione.

Inoltre sarà richiesta all'aspirante la conoscenza delle principali cause di avarie ed il modo come prevenirle ed eliminarle.

PROGRAMMA DI ESAME
PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI MARINAIO MOTORISTA
(art. 274 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione)
(art. 298/bis del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione)

L'esame che avrà la durata complessiva di circa 30 minuti, consisterà in una sola prova pratica di condotta del motore per il quale è richiesta l'abilitazione. Ove sia possibile, per un quarto d'ora l'unità manovrerà in porto, con la presenza di ostacoli diversi (fissi e mobili) e per un quarto d'ora in mare aperto, alquanto mosso.

L'esame sarà rivolto ad accertare se l'aspirante sia effettivamente capace di dirigere l'apparato motore e se abbia la calma e la prontezza d'azione indispensabili per eseguire qualunque manovra necessaria per evitare ostacoli improvvisi e prevenire accidenti.

Durante la prova pratica saranno anche formulate domande specifiche, allo scopo di accertare che l'aspirante possieda le necessarie cognizioni circa lo scopo e il funzionamento dei vari congegni del meccanismo.

PROGRAMMA DI ESAME PER L'ABILITAZIONE A MAESTRO D'ASCIA
(D.M. 1° febbraio 1953)

Gli esami consisteranno in una prova orale sul seguente programma:

1. Nomenclatura delle varie strutture e parti singole di una nave in legno da controllarsi praticamente su un disegno completo di costruzione di cui disporrà la commissione.
2. Dimensioni principali della nave. Dislocamento, portata, stazza, e bordo libero. Coefficienti di finezza della carena, del galleggiamento e della sezione maestra e come computarli praticamente.
3. Piano di costruzione. Tracciamento. Quadernetto e utensile per il tracciamento delle ordinate deviate, preparazione dei garbi delle costole normali e delle costole deviate. Rilevamento dei quartabuoni e tavolette relative.
4. Legnami usati nella costruzione degli scafi di legno. Legnami dritti e curvi. Caratteri per riconoscere la buona qualità dei legnami. Uso delle tabelle del R.I.N.A. per l'assegnazione dei legnami per le diverse strutture della nave.
5. Chiglia. Parallele. Controchiglia. Struttura delle costole e unione dei diversi pezzi. Ruota di prora e apostoli. Ossatura della parte poppiera. Diritto e contro diritto di poppa. Massiccio. Scalini. Struttura della poppa per un bastimento ad elica. Disposizione delle tabelle del paramezzale. Sopraparamezzale e chiglia. Ponti e boccaporti. Bagli. Trincarino. Dormienti. Serrette, berrettoni. Paglioli. Fasciami. Perni e chiodi. Caviglie. Calafataggio e impeciatura. Foderatura della carena. Timone.
6. Alberatura ed attrezzatura.
7. Sistemazione generale dell'apparato motore. Fondazione e servizi ausiliari.
8. Lavorazione a mano e macchinari impiegati per la lavorazione del legname.
9. Scalo di varo e alaggio. Pendenza relativa. Avanscali. Parti dello scafo più efficaci contro l'inarcamento della chiglia. Invasatura e varo della nave.

L'esame orale sarà integrato da una prova pratica per accertare se l'aspirante sia capace di servirsi degli utensili di lavoro del carpentiere in legno per il lavoro da effettuare.

Detto lavoro deve consistere nel tracciamento di una ordinata deviata ricavata da un piano di costruzione e nell'esecuzione di un particolare di struttura a giudizio della commissione esaminatrice.